

Verbale Riunione plenaria Rete italiana ALF/RIDE

Napoli 30 ottobre 2014

(lista partecipanti allegata)

Elisa Adorno – Istituto Paralleli/CSA

La co-coordinatrice e Focal Point, dopo i saluti ed i ringraziamenti sia al Presidente Michele Capasso, per l'ospitalità e la disponibilità messe a disposizione della Rete italiana, sia ai membri presenti, per la loro partecipazione e vivo interesse alle attività previste, ha ribadito l'importanza ed il sostanziale successo delle 3 giornate di workshop realizzati nell'ambito della Network Activity. La qualità dei wks e la professionalità e partecipazione attiva dei membri coinvolti nell'azione comune della nostra rete, ha detto Elisa Adorno, sono testimonianza del valore stesso del network italiano e sono elemento che permette di essere fiduciosi sul futuro dello stesso. Successivamente ha dato la parola ai presenti.

Roberto Russo – FISP MED Onlus

Il co-coordinatore Roberto Russo ha innanzitutto ringraziato il Presidente onorario della RIDE, Michele Capasso, per l'organizzazione degli eventi napoletani; si è complimentato con la co-coordinatrice e Focal Point, Elisa Adorno, per il coordinamento della Network Activity; ha infine salutato i membri italiani, partecipanti. Durante il suo intervento, nell'ambito del workshop dedicato alla Convenzione di Faro, ha ricordato l'impegno straordinario profuso durante il seminario di Lecce, tenutosi il 22 luglio 2014 co-organizzato dalla RIDE e dal Consiglio d'Europa.

<http://www.teatrokoreja.it/koreja/media/images/events/1dichiarazione%27intentelece.jpg>. Russo ha ricordato l'importanza della conseguente stesura della "Carta di Faro delle città del Mediterraneo" in corso di traduzione in inglese, francese e arabo affinché sia divulgata tra i capi rete della Anna Lindh Foundation. Tale decisione, ha ricordato Russo, assunta successiva all'evento preparatorio di Venezia, presso Forte Marghera del 7 maggio 2014 : <http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/73317> . Infine,

Russo ha informato che è costante l'impegno nel definire un accordo di collaborazione con EIUC di Venezia. <http://www.eiuc.org/> nell'ambito del primo master in diritti umani e democratizzazione dell'area MENA che ospiterà membri della RIDE per lezioni su diritti umani e sviluppo sostenibile e diritti umani e dialogo interculturale, ospitando successivamente presso i membri RIDE alcuni studenti per lo svolgimento di un tirocinio post master.

Giovanni Serra - Dignità del Lavoro

Il collega, membro del Comitato Esecutivo della RIDE, ha innanzitutto voluto ringraziare la Fondazione Mediterraneo ed il Presidente Michele Capasso per l'ospitalità e l'impegno profusi. Si è detto soddisfatto della sua partecipazione alla Network Activity, della qualità degli interventi e della possibilità di scambio con gli altri partecipanti. Ha ringraziato la coordinatrice della Network Activity, Elisa Adorno, e gli altri che hanno operato concretamente per la realizzazione del meeting. Tuttavia, ha continuato Giovanni Serra, non si può non rilevare la ridotta partecipazione dei soci della RIDE: nonostante la comunicazione precoce e sistematica operata dal Focal Point, forse non si è colta adeguatamente l'importanza di esserci. Una rete, ha continuato (io ne curo molte a livello locale, nazionale ed internazionale), richiama per funzionare alcune condizioni: azioni per lo sviluppo del senso di identità (a partire da alcune prospettive politico-culturali forti che alimentino la motivazione dei soci ad investire nella rete); comunicazione sistematica e mirata (con adeguata trasparenza anche sulle risorse e sugli impieghi; formazione di senso; senso di concretezza...

Dovremo identificare modalità concrete per lavorare su queste direttrici, ha continuato, e si è detto convinto, inoltre, che perdere tempo su aspetti formali e di "assetto" invece che sulle cose da fare sia sbagliato e possa aumentare il rischio di alimentare sfiducia e disaffezione. Anche questo mi sembra un tema da affrontare a breve. Infine, ha caldeggiando una convocazione sollecitata del Comitato Esecutivo RIDE.

Evelina Farace - Associazione Leucosia

La collega, membro del Comitato esecutivo della RIDE, ha voluto esprimere la sua soddisfazione per questo appuntamento di Napoli: un'occasione importante per conoscersi. Durante i tre giorni trascorsi insieme e nel corso degli incontri di workshop della Network Activity, ha continuato, sono emerse grandi potenzialità e competenze, nonché entusiasmo e voglia di fare, da parte dei componenti della nostra Rete e sarebbe importante partire proprio da qui. La Farace ha detto che sarebbe interessante proporre di creare altre occasioni di confronto e di scambio, cercando di sviluppare progetti comuni, anche su tutto il territorio nazionale, sulla base dei principi ispiratori della Convenzione di Faro, di cui abbiamo discusso nei giorni precedenti.

Direttore Esecutivo Andreu Claret – Anna Lindh Foundation

Il Direttore Esecutivo della Anna Lindh Foundation ha innanzitutto salutato i membri presenti, congratulandosi per il successo organizzativo degli eventi napoletani, in ambito del semestre e del decennale ALF, ringraziando il MAECI e la Fondazione Mediterraneo per l'impegno e la professionalità profusi. Parallelamente, ha voluto congratularsi anche per il buon svolgimento della Network Activity della Rete italiana. Ha brevemente illustrato le prospettive future della ALF, con riferimento allo Step imminente che sarà lanciato verosimilmente a febbraio 2015. Ha fatto presente che il suo mandato è in scadenza ma che sarà operativo sino a dicembre 2014. Con riferimento specifico alla Rete italiana, ha espresso la sua ferma convinzione circa il ruolo fondamentale che il nostro Network deve rivestire, in termini di presenza e rappresentatività: un paese come l'Italia, ha affermato, non può non giocare un ruolo primario nell'ambito di ALF e del dialogo interculturale in area euro mediterranea. Si è detto convinto che la rete italiana debba dedicarsi a discussioni su temi concreti per poter predisporre un piano operativo proficuo in vista della prossima fase. A proposito del prossimo Step, il Direttore Esecutivo ha voluto ribadire l'appoggio pieno di ALF ad eventuali progetti transnazionali tra Italia e Palestina e/o Israele, come ottima opportunità di finanziamento e dialogo interculturale. Infine, circa la questione inerente le due reti all'interno di ALF Italia, ha voluto esprimere le sue preoccupazioni a livello di visibilità e credibilità del nostro Network: per ALF, ha affermato, il riferimento deve essere unico: il Segretariato non potrà lavorare con 2 o più reti, né a livello gestionale-finanziario (invio di fondi) né comunicativo (Focal Point unico). Naturalmente, il MAECI, ha detto, saprà gestire al meglio le questioni di merito, facendo in modo di giungere, entro il prossimo Step, alla costituzione di uno Steering Committee: questa strada potrà consentire inclusività, pluralità, trasparenza e gestione partecipativa. Ha affermato che il Segretariato ALF rispetta la decisione delle varie Reti Nazionali di mettere in atto modalità di gestione e *governance* su misura per le loro esigenze, ma queste modalità, ha affermato, devono essere condivise da tutti i membri e ribadite nel corso delle riunioni annuali degli HoN. Il Direttore esecutivo ha ribadito che un co-coordinamento di 2 o più figure ha senso se basato su principi territoriali e/o geografici. Infine, ha suggerito che, al fine di evitare formule poco chiare, la Rete dovrà essere definita come la Rete Nazionale Italiana ALF, con diversi componenti interni, se i membri lo desiderano, e con un Comitato Direttivo comune.

Michele Capasso – Fondazione Mediterraneo

Il Presidente onorario della RIDE e co-coordinatore della Rete italiana ha salutato i partecipanti e ribadito la fatica e l'onore di avere contribuito all'organizzazione ed al successo degli eventi napoletani. Ha ricordato che la Fondazione Mediterraneo aveva pochi giorni prima organizzato anche un evento con oltre 20.000 giovani, sempre a Napoli, a testimonianza del continuo impegno della Fondazione Mediterraneo a favore del Dialogo interculturale.

“La tragedia bussava ogni giorno alla porta della nostra umanità, del nostro cuore, della nostra intelligenza – ha affermato Capasso – e intorno a noi abita un odio più forte di mille bombe atomiche. Siamo capaci di andare sulla luna, di fabbricare missili intelligenti e debellare malattie fino a ieri incurabili. Eppure non siamo ancora capaci di riconoscere nell’altro il nostro volto. Non sappiamo farci interpellare da chi muore per fame, dagli esclusi dal mondo del lavoro, dai tanti giovani che continuano a mettersi fuori gioco con le droghe e altre dipendenze. Non sappiamo più commuoverci davanti a milioni di bambini che muoiono per fame o a quelli resi soldato o oggetto di piacere. Restiamo indifferenti davanti a chi continua ad essere ucciso per la propria fede e per i propri ideali, non siamo capaci di contrastare chi continua ad alimentare senza scrupoli il mercato delle armi e del terrorismo. In un mondo così, è difficile sperare. La misura è uscita di misura, ma l’oggi è ancora nelle nostre mani e quello che non è stato può essere. Esiste una misura dell’amore, della giustizia? Sì, esiste. E’ tempo di risvegliare la coscienza, la nostra coscienza, e capire che noi piccoli possiamo fare cose grandi.

Dopo 10 anni di vita dell’ALF è nostro compito fare uno sforzo nella direzione della verità per valutare le criticità della nostra comune azione al fine di trarre esempio da esse per programmare un nuovo corso aderente ai tempi, alle emergenze ed alle reali necessità.

Dobbiamo uscire fuori da burocratismi sterili che oltre a produrre mortificazioni rallentano le azioni concrete sul terreno.

Dobbiamo affrontare il tema dei membri realmente interessati a sostenere la nostra azione, anche a costo di ridurre il numero degli stessi, se si tratta solo di partecipazioni virtuali: è quanto abbiamo fatto con la Rete Italiana e con la RIDE, passata da circa 400 membri a poco più di 130. Tutti attivi e coinvolti però, come testimonia la qualità dei vostri interventi e della vostra presenza qui a Napoli, nell’ambito della nostra Network Activity”.

Caterina Arcidiacono – Fondazione Mediterraneo

La vice Presidente della Fondazione Mediterraneo ha voluto sottolineare l’impegno e la professionalità della Fondazione Mediterraneo, interessata direttamente dall’organizzazione degli eventi napoletani che hanno richiesto un ingente lavoro anche logistico, oltre che organizzativo, con un successo finale incontestabile. Ha sottolineato anche il buon esito della Network Activity della rete italiana, ribadendo che queste azioni concrete sono testimonianza anche del buon funzionamento della RIDE.

Ministro Plenipotenziario Enrico Granara – MAECI

Il Min.Pl. Enrico Granara, rappresentante del MAECI, ha in primo luogo salutato i presenti. In risposta ad alcune domande, egli ha affrontato la situazione della seconda rete venutasi a formare in seno ad Alf Italia. Al riguardo egli ha condiviso in pieno la raccomandazione del Direttore Esecutivo ALF Andreu Claret,

precisando che: "La Rete italiana resterà unica, con uno 'Steering Committee' tra i due - o più - raggruppamenti distinti, che si riunirà di volta in volta da me al Ministero Esteri per esaminare le rispettive proposte di attività in rapporto all'ALF. Nell' orientamento del Ministero vigilante, la priorità sarà data al nuovo programma ALF per le traduzioni dalle lingue araba e turca e al supporto da fornire al centro di documentazione ospitato a Napoli, che coadiuverà l'ALF nelle sue attività di comunicazione da svolgere innanzitutto in Europa. Daremo certamente spazio anche ad altre iniziative che verranno man mano proposte dalle singole associazioni della rete. Ma la priorità rimane quella di formare un fronte unico e compatto per beneficiare del programma ALF-Traduzioni."

Infine, egli ha precisato che, ad oggi, la neo costituita CON.ME si presenta come un "raggruppamento di associazioni", che non ha ancora gli stessi requisiti legali offerti dalla RIDE al momento della sua costituzione notarile. Questo non impedisce che si possa collaborare sulle iniziative specifiche, in vista delle quali vi sarà una convocazione congiunta al MAECI. Questa avrà luogo non appena avremo un quadro più chiaro del futuro programma ALF, prevedibilmente entro la prima decade di marzo. Ricordando che l'Italia deve competere per utilizzare una quota delle risorse per le attività dell'ALF, Il Min.Pl. Granara ha nuovamente ribadito l'importanza di elaborare e proporre idee concrete e innovative, tali da essere credibili e vincenti agli occhi di chi dovrà ripartire dei fondi di bilancio che non sembrano essere destinati a crescere nel prossimo triennio.

Stefania Di Campi - ONG MAIS

Ha sottolineato l'importanza di poter dedicare più tempo alle assemblee di Rete, come momento importante per condividere presupposti e sciogliere dubbi o criticità. Ha ribadito la necessità di definire tematiche sulle quali concentrarsi con scadenze differenziate a seconda della priorità e con referenti responsabili (nome e cognome) dell'attuazione dei cronogrammi stabiliti e dell'ottenimento dei risultati.. Infine, ha sollevato la questione delle due reti ad oggi presenti in seno ad ALF Italia, sottolineando che le divisioni sono sempre un fallimento e che è urgente capire come "muoversi" a livello gestionale e di ripartizione delle risorse, per una buona riuscita del prossimo step ALF.

Serena Romano - Corrente Rosa

Ha voluto sottolineare che la RIDE rappresenta molte realtà diverse e sta lavorando proficuamente. Questo è un dato innegabile e di cui si deve tenere conto. Le giornate della Network Activity hanno dimostrato la capacità della rete di organizzarsi e condividere degli interessi comuni. Il prossimo passo sarà quello di integrare a più progetti della RIDE l'altra sponda del Mediterraneo e contiamo per questo sull'estesa rete della Anna Lindh Foundation e il sostegno del Ministero degli Affari Esteri.

Ferdinando Cabrini – Università di Torino

Ha voluto ribadire l'utilità dei wks condotti nell'ambito della Network Activity come momento di condivisione e scambio tra i membri. Rispetto alla questione delle due Reti, ha sottolineato l'importanza di "dialogare" per trovare un percorso comune e di collaborazione. Infine ha sottolineato l'importanza di attivare e valorizzare anche progetti di tipo scientifico.

Erika Rubbo – Accademia ISA

Ha suggerito di organizzare, nell'ambito del prossimo Step, come momento di "capacity building", corsi di formazione per e tra i membri su temi da definire, come la progettazione.

Iskender Forioso – ERI

Ha ribadito l'importanza della comunicazione all'interno della rete, per una efficace collaborazione tra i membri ed ha sottolineato l'importanza della visibilità e del coinvolgimento dei giovani della Rete.

Fabrizio Fantini – OccupArti

Ha voluto sottolineare l'importanza della trasparenza dei fondi allocati ed impiegati ed ha ribadito l'importanza dell'aspetto comunicativo, interno ed esterno, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di rete (you Tube; piattaforme multimediali; ecc...).